

**Amici di Marco
piazza Angilberto II n.2
20139 Milano
c.f. 97467200156**

Verbale di assemblea straordinaria del 27 dicembre 2025

Si è riunita oggi, 27 dicembre 2025 alle ore 10:00, in seconda convocazione, deserta la prima, l'assemblea straordinaria dei soci per deliberare sul seguente ordine del giorno

- *modifiche dello statuto necessarie all'iscrizione della nostra Associazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).*

Prende la parola ed assume la presidenza dell'adunanza la Presidente del Consiglio Direttivo Laura Ladavas che constata la regolarità della convocazione e la presenza di 12 soci.

Dichiara pertanto l'Assemblea regolarmente costituita ed in grado di deliberare.
Verbalizza il sig. Francesco Triglia

Vengono spiegati ai soci i motivi che hanno indotto la convocazione dell'assemblea. Dopo breve discussione l'assemblea, constatato che le modifiche richieste non snaturano lo scopo e le regole dell'Associazione, all'unanimità delibera di modificare gli articoli 4, 11, 12 e 17 dello statuto onde renderlo perfettamente conforme alle disposizioni del Dlgs. 117/2017.

Autorizza altresì il Consiglio Direttivo ad apportare ulteriori modifiche allo statuto che dovessero essere richieste dall'autorità preposta alla nostra iscrizione al RUNTS

Il nuovo statuto è allegato come parte integrante del presente verbale di assemblea.

Il Segretario

La Presidente



Articolo 1

E' costituita un' Associazione ai sensi degli articoli 36 e ss. del Codice Civile, denominata:

"Amici di Marco ETS"

L'associazione è un ente del terzo settore ai sensi del D.Lgs n. 117/2017

Articolo 2

sede

L'associazione ha sede legale in Milano.

Articolo 3

durata

● L'associazione ha durata illimitata.

Articolo 4

delle attività di interesse generale

L'Associazione non ha finalità di lucro e persegue in via esclusiva finalità di solidarietà sociale.

Essa a tal fine organizza, promuove ed attua la raccolta di fondi per la realizzazione di ogni tipo di azione e progetti destinati alla cooperazione e allo sviluppo, finalizzati a sradicare la povertà, ridurre le disuguaglianze, promuovere uno sviluppo sostenibile, tutelare i diritti umani e la dignità dell'individuo.

Tali progetti sono da realizzarsi in paesi sottosviluppati o in territori o regioni economicamente depresse o colpite da calamità naturali, guerre o epidemie.

● A norma dell'art. 5 del Dlgs. 117/2017 che classifica le attività di interesse generale, le attività svolte dall'Associazione vengono identificate alle lettere a), d), n) e u).

I fondi raccolti vengono destinati alla realizzazione di progetti quali, ad esempio:

1) Donazione di generi alimentari o materiali e servizi di prima necessità.

2) Finanziamenti di opere infrastrutturali quali, ad esempio, scuole, ambulatori, centri sociali, sistemi di raccolta, purificazione, dissalazione e distribuzione di acqua.

3) Finanziamenti a fondo perduto in loco di attività economiche dirette allo sviluppo di cooperative o piccole imprese nel campo dell'agricoltura, dell'artigianato e delle produzioni locali finalizzate allo sviluppo del commercio equo e solidale.

4) Formazione di personale medico, paramedico, didattico.

5) Corsi di avviamento professionale.

6) Donazione di unità per la disinfezione in ospedali, ambulatori, scuole ed altri luoghi pubblici.

Oltre ad altri annualmente deliberati dall'assemblea ed aventi gli stessi obbiettivi.

L'Associazione può svolgere altresì attività di beneficenza e sostegno a distanza in favore di persone svantaggiate o di altri enti aventi le medesime finalità.

Laura Lombardi

Articolo 5 delle attività diverse e raccolta fondi

L'Associazione può svolgere attività diverse purché secondarie e strumentali alle attività di interesse generale.

Può altresì organizzare attività o iniziative per la raccolta di fondi al fine di finanziare le attività statutarie

Articolo 6 dei Soci

Chi desidera entrare a far parte della Associazione deve farne domanda scritta al Consiglio Direttivo che deciderà in merito all'ammissione e, in caso di rigetto della domanda, comunica all'interessato le motivazioni.

I soci hanno tutti uguali diritti, incluso quello di esaminare i libri sociali previa richiesta al Consiglio direttivo.

- L'esercizio dei diritti del socio e l'accesso all'attività sociale è subordinato all'effettivo versamento della quota associativa, non inferiore all'importo determinato annualmente dal Consiglio, nonché al versamento di quant'altro dovuto nei termini e secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

I soci non assumono alcuna responsabilità oltre l'importo delle rispettive quote.

La quota dovrà essere versata entro il termine fissato dal Consiglio, data comunque precedente alla data dell'assemblea che approva il bilancio.

La qualifica di socio si perde per recesso, per morte o per esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo in caso di morosità od indegnità del socio a causa di attività pregiudizievole all'Associazione o incompatibile con le finalità della stessa.

Il recesso comunicato dopo la data dell'assemblea che approva il bilancio preventivo non esonera dal pagamento della quota per il relativo anno.

E' escluso qualsiasi rimborso ai soci in caso di recesso.

L'ammissione all'Associazione non può essere prevista per un periodo temporaneo, salva la facoltà di recesso di cui sopra.

Articolo 7 del patrimonio

L'Associazione trae i mezzi per conseguire i propri scopi:

- a) dalle quote associative;
- b) dai beni o contributi che pervengano all'associazione a qualsiasi titolo;
- c) dai fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- d) dai redditi derivanti dal suo patrimonio;
- e) dagli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività;
- f) da convenzioni con soggetti pubblici o privati per l'organizzazione di attività e/o ideazione, e/o realizzazione di manifestazioni promozionali e divulgative o partecipazioni ad esse.

Articolo 8 degli Organi sociali

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il presidente del Consiglio Direttivo.

Articolo 9 dell'Assemblea

L'assemblea è costituita dai soci che siano in regola con il versamento dei contributi deliberati dal Consiglio.

Essa è l'organo sovrano dell'associazione.

L'assemblea è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente entro la fine del mese di aprile; è inoltre convocata ogniqualvolta il Presidente o il Consiglio lo ritengano opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno il decimo dei soci in regola con i contributi sociali.

Le convocazioni dell'assemblea sono fatte mediante lettera, contenente l'ordine del giorno, giorno, ora e luogo della riunione, spedita anche a mezzo fax o e-mail a ciascuno dei soci almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione, riducibili a tre in caso di urgenza.

L'assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua mancanza, dal Vice presidente, se nominato, o da altra persona designata dall'Assemblea medesima.

Articolo 10 delle competenze dell'Assemblea

Sono di competenza dell'assemblea:

- l'approvazione della relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta dall'Associazione;
- l'approvazione del bilancio annuale consuntivo e preventivo nonché il bilancio sociale;
- la nomina del Consiglio Direttivo con la designazione della carica di presidente;
- qualsiasi delibera attinente l'Associazione, ad essa sottoposta dal Consiglio;
- l'approvazione di un regolamento interno;
- le modifiche dello statuto e del regolamento interno, nonché lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- la nomina di uno o più liquidatori;
- le delibere sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e le conseguenti azioni nei loro confronti.

Articolo 11 dei diritti di voto

Ogni socio maggiorenne ha diritto ad un voto per tutte le deliberazioni dell'assemblea, ivi comprese quelle attinenti l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei

regolamenti, nonché la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

I soci minorenni possono esercitare il diritto di voto tramite i soggetti che esercitano nel loro confronti la responsabilità genitoriale.

Ogni socio può farsi rappresentare da altro socio, avente analogo diritto di voto, mediante delega scritta.

I soci che non sono in regola con i pagamenti delle quote non possono delegare il loro voto né accettare deleghe.

Nessun socio può essere portatore di più di due deleghe.

L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza, in proprio e per delega, di almeno la metà del numero complessivo dei soci aventi diritto di voto ai sensi del presente statuto; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci aventi diritto al voto, intervenuti in proprio e per delega.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza relativa dei votanti.

A parità di voti la proposta si intende respinta.

Per le modifiche al presente statuto è richiesto il voto favorevole di almeno la metà più uno dei soci, sia in prima che in seconda convocazione.

Per lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Delle deliberazioni dell'assemblea viene fatto constare con apposito verbale redatto dal presidente e dal segretario dell'assemblea.

Articolo 12 del Consiglio Direttivo

Il consiglio Direttivo è composto da tre a sette membri, comunque in numero dispari, eletti dall'Assemblea esclusivamente fra i soci e dura in carica tre anni.

I consiglieri sono rieleggibili.

In caso di dimissioni di un consigliere nel corso dell'esercizio è in facoltà del Consiglio stesso, in caso di necessità, di cooptare il dimissionario che rimarrà in carica sino alla data dell'assemblea che delibererà l'elezione del nuovo consigliere.

In caso di cessazione della maggioranza dei Consiglieri in carica si intende decaduto l'intero Consiglio.

Articolo 13 delle modalità di riunione del Consiglio direttivo

Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente o, in mancanza, dal Vice presidente con avviso contenente l'ordine del giorno, spedito almeno otto giorni prima dell'adunanza (salvi i casi di urgenza con telefax o e-mail almeno due giorni prima).

Il Consiglio è convocato inoltre quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei Consiglieri in carica.

Le sedute sono presiedute dal Presidente o, in mancanza, dal Vice presidente o in mancanza da persona designata dagli intervenuti.

Il Consiglio è validamente costituito con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità la proposta si intende respinta.

Il Consiglio può nominare tra i suoi membri il vice presidente e, ove non vi abbia già provveduto l'assemblea, nomina il Presidente.

laura-baldoni

Articolo 14 dei poteri del Consiglio direttivo

Al Consiglio è affidata la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, la promozione e l'organizzazione delle attività sociali, la erogazione dei mezzi di cui dispone l'Associazione per il raggiungimento dei fini di cui al presente statuto.

Redige annualmente il bilancio preventivo e consuntivo; provvedere alla sua pubblicazione sul sito internet dell'Associazione ed al deposito presso il Registro unico nazionale del Terzo settore.

Conserva ed aggiorna il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea ed il libro verbali del Consiglio direttivo.

Determina l'ammontare delle quote associative minime da versarsi annualmente dai soci e l'ammontare di eventuali contributi da versare, una tantum, nonché il termine entro il quale gli stessi devono essere versati.

Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri.

Articolo 15 della Presidenza

Al Presidente e al Vice presidente spetta la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed. in giudizio.

Il Presidente esegue le deliberazioni del Consiglio ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta, con facoltà di nominare procuratori.

In caso di sua assenza od impedimento le funzioni del presidente verranno svolte dal Vice presidente.

Il Presidente convoca e presiede l'assemblea ed il Consiglio Direttivo, cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei Regolamenti, ne promuove la riforma, ove se ne presenti la necessità.

Articolo 16 dell'esercizio sociale

Gli esercizi dell'Associazione si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ciascun esercizio il Consiglio Direttivo procederà alla redazione del bilancio da presentare per l'approvazione, unitamente al programma dell'attività per il nuovo esercizio ed al preventivo delle spese, all'assemblea da convocarsi entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Dalla data dell'avviso di convocazione, bilancio e programma verranno depositati presso la sede dell'Associazione a disposizione degli associati che intendessero consultarli.

Articolo 17 degli utili e avanzi di gestione

E' fatto divieto all'Ente di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione o fondi e riserve comunque denominate.

lavoro, lavoro

L'intero patrimonio dovrà essere impiegato obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali o, in via residuale, alle attività diverse.

Articolo 18 del regolamento interno

L'assemblea può approvare un regolamento interno, che verrà elaborato a cura del Consiglio Direttivo.

Articolo 19 dello scioglimento

L'Associazione si scioglie per delibera dell'assemblea o inattività dell'assemblea protratta per oltre due anni.

In caso di scioglimento l'Assemblea o, in caso di assenza di soci il Presidente, nomina uno o più liquidatori e l'eventuale patrimonio residuo dell'ente dovrà essere devoluto, su indicazione dell'Assemblea o del Presidente, ad opera dei liquidatori a favore di altro ente del terzo settore previo parere positivo ex art.9 D.Lgs 117/2017.

Articolo 20 Rinvio

Per disciplinare ciò che non sia previsto nel presente statuto si deve fare riferimento alle norme in materia di enti contenute nel libro 1° del codice civile, al "Codice del terzo settore" e alle leggi vigenti in materia.

laura baccantini